



Seduta del

18 ottobre 2021

Comunicata il

22 ottobre 2021

Protocollo n.

914/2021

Interpellanza Stocker

concernente la gestione delle neofite nei Grigioni

Risposta del Governo

Le neofite sono piante alloctone che dall'inizio dell'età moderna (ca. 1500 d.C.) sono state introdotte o portate accidentalmente nei Grigioni da altri continenti a seguito del commercio globale e dell'aumento della globalizzazione in tutto il mondo. Quando queste specie si diffondono in larga misura e così facendo minacciano gli ecosistemi, le specie e gli spazi vitali indigeni, vengono definite invasive. Delle circa 12 000 specie alloctone presenti in Europa almeno 800 si trovano anche in Svizzera. Di queste 107 sono considerate invasive (stato 2019) e la tendenza è in aumento. 58 di queste specie sono state rilevate anche nel Cantone dei Grigioni. Specie alloctone invasive possono essere piante, animali o funghi.

In merito alla domanda 1: nei Grigioni il rischio, ossia il potenziale di danno in combinazione con la probabilità che si manifesti il rischio che può essere causato da organismi alloctoni invasivi varia a livello regionale e locale. L'impatto varia addirittura sia a seguito della presenza di una specie e delle sue caratteristiche negative nonché sia a seguito delle forme di sfruttamento e dei requisiti del sito. La grande diversità che caratterizza il Cantone dei Grigioni si riflette anche nel carico di neofite invasive. La strategia cantonale del 2009 relativa alle neofite invasive nei Grigioni tiene conto di questo fatto. Per l'agricoltura le neofite rappresenteranno sempre più un problema, poiché si propagano sulla superficie agricola utile (SAU), prevalgono sulle piante foraggiere e di conseguenza riducono la qualità del foraggio. Su superfici sfruttate in modo intensivo il problema potrebbe essere tendenzialmente meno grave rispetto alle superfici sfruttate in modo estensivo come le superfici per la promozione della biodiversità e le superfici di compensazione agricola.

In merito alla domanda 2: con decreto governativo del 31 maggio 2011 (prot. n. 514/2011) l'Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA) è stato incaricato di creare una rete di persone di riferimento comunali per le neofite invasive. Queste circa 80 persone di riferimento designate dai comuni vengono formate su base continua e informate in merito alle conoscenze più attuali relative all'argomento mediante una newsletter sulle specie invasive. Nel frattempo sempre più comuni hanno già elaborato una strategia comunale relativa alle neofite (incluso un pacchetto di misure) o sono in procinto di farlo.

I servizi cantonali interessati (UNA, Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione [UAG], Ufficio foreste e pericoli naturali [UFP], Ufficio per i comuni [UC], Ufficio per la caccia e la pesca [UCP], Ufficio tecnico [UT], Ufficio edile [UE], Plantahof, Museo

della natura dei Grigioni) partecipano al gruppo di lavoro relativo alle neofite invasive nei Grigioni (AGIN GR). L'UNA fornisce sostegno individuale ai servizi nonché ai comuni nella formazione dei collaboratori. Nel quadro del proprio incarico e sulla base delle risorse finanziarie e in termini di personale disponibili, ogni servizio cantonale tiene conto della problematica posta dalle neofite.

Conformemente all'ordinanza concernente i pagamenti diretti all'agricoltura (ordinanza sui pagamenti diretti, OPD; RS 910.13), l'agricoltura è tenuta a lottare contro la diffusione di piante problematiche e quindi anche delle neofite. Se le superfici sono eccessivamente infestate da piante problematiche, queste superfici dovrebbero essere escluse dalla SAU. Insieme all'UNA l'UAG ha disciplinato la procedura di lotta contro le piante problematiche. In caso di infestazioni eccessive alle aziende agricole viene garantito un termine per la lotta specifico per la specie.

In merito alla domanda 3: conformemente al decreto governativo del 9 maggio 2000 (prot. n. 798/2000), l'ANU è responsabile del coordinamento generale e dell'esecuzione dell'ordinanza sull'utilizzazione di organismi nell'ambiente (ordinanza sull'emissione deliberata nell'ambiente, OEDA; RS 814.911). In collaborazione con l'UFP, nel 2009 l'UNA ha adattato la strategia relativa alle neofite invasive alla OEDA sottoposta a revisione nel 2008. In sintesi la strategia comprende i seguenti punti:

- Prevenzione dell'emissione (specie vietate secondo l'allegato 2 dell'OEDA e in generale mediante la sensibilizzazione);
- Monitoraggio e analisi dello sviluppo (rilevamento e valutazione dei dati);
- Impedire l'ulteriore diffusione in generale e in particolare di specie nocive per la salute (ad es. ambrosia) ad esempio spostando o depositando il terreno contaminato biologicamente;
- Impedire l'ulteriore diffusione in aree sensibili (ad es. lotta da parte di persone in servizio civile nei biotopi di importanza nazionale).

Nei rapporti annuali sulle piante alloctone invasive nei Grigioni, oltre a una retrospettiva e a un'analisi dello sviluppo viene effettuato anche un processo iterativo per convalidare e adattare la strategia.

Il Governo ritiene che, prima di procedere alla revisione della strategia relativa alle neofite invasive nei Grigioni sia importante aspettare la conclusione della revisione parziale della legge federale sulla protezione dell'ambiente (legge sulla protezione dell'ambiente, LPAmb; RS 814.01).



In nome del Governo

Il Presidente:

Dr. Mario Cavigelli

Il Cancelliere:

Daniel Spadin